

IL POPOLO DEL FRULI

MERCOLEDÌ 25 aprile 1934 - XII - N. 97 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampiero 10 - Telefoni 1.15, 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRULI Pubblicazione illustrata

PREZZO inserzioni per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Off. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivale 10, telefono 70.332

L'importanza dell'accordo italo-francese per aumentare gli scambi commerciali

Una prossima visita di S. E. Asquini a Parigi

ROMA, 24 (per telefono). La politica fascista degli scambi internazionali aveva avuto una chiara espressione nel lucido discorso che l'on. Asquini aveva pronunciato, in rappresentanza del Governo, al convegno internazionale di Albi della Camera di Commercio all'estero, discorso che aveva preceduto di poco l'incontro che il rappresentante del nostro Governo, Giovanni Averna, con il Ministro del Commercio francese, Lamoureux, aveva costituito il normale inquadramento.

Il Lamoureux si è recato a Milano per rendersi conto, dal punto di vista tecnico, dei progressi o degli approssimamenti di cui dispone la nostra economia, per rendere omaggio al grande sforzo degli italiani per la tutela del lavoro, che è la forma stessa della pace, e per incontrarsi in sede opportuna con gli uomini che trattano di quel grande problema che interessa ugualmente la Francia e l'Italia, e cioè la bilancia commerciale, leale tutela di legittimi interessi reciproci.

Le grandi assisi, ove gli uomini si riuniscono con tanto sforzo e tanto contatto di parole e di programmi, come è avvenuto per la conferenza di Londra, non portano a brillanti successi. Meglio lo studio e l'esame pacato e le trattative basate sulla reciproca lealtà e fiducia che dà la competenza, fatto in pochi o pochissimi per l'iniziativa una reale e solida politica di collaborazione economica.

Nel colloquio svoltosi a Villa d'Este tra il Ministro del Commercio francese, ed il nostro Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, avevamo piena fiducia. Il giudizio favorevole sulla loro portata che il Ministro francese ne ha fatto al suo Capo, ci convince che le ulteriori conversazioni, che, in seguito ad invito francese, si svolgeranno a Parigi, saranno un altro passo avanti.

La sostanza della questione ci pare sia, più nel riprendere gli scambi che si sono venuti affievolendo, che nel rivedere e discutere quello che è il quantitativo differenziale di questi scambi.

Tra due Nazioni così ricche di uomini, di capitali e di attività, quali sono la Francia e l'Italia, una differenza di bilancio di 12 o di 4 milioni, favorevole o contraria, non può essere certo motivo di discussioni o di preoccupazioni.

Le ultime notizie sull'andamento dei nostri scambi con la Francia bastano a mettere in rilievo il cammino che, a vantaggio dell'economia dei due grandi Paesi, c'è ad augurarsi sia intrapreso e possa essere compiuto. Gli scambi commerciali fra la Francia e l'Italia hanno subito una contrazione che risulta dai seguenti dati, sulla base delle statistiche ufficiali francesi: il totale delle importazioni italiane in Francia ammontava nel 1929 a franchi 1.516.383.000, nel 1930 il valore delle importazioni italiane in Francia è disceso a 622.255.000 franchi. Questo movimento di rapido e neovoltissimo declino delle nostre importazioni in Francia si è andato ancor più accentuando durante i primi mesi dell'anno in corso. Per dare un'idea tangibile del nuovo peggioramento che hanno registrato durante i primi mesi del 1934, le nostre esportazioni in Francia, e che ha accresciuto il saldo passivo della nostra bilancia commerciale, in quella direzione, basterà paragonare l'andamento del primo bimestre del 1934 con quello del corrispondente periodo del 1933. Facendo questo paragone, troviamo che nel primo bimestre del 1934 le importazioni italiane in Francia sono cadute a 75 milioni 785.000 franchi, mentre nella stessa porzione del 1933 erano state di 103 milioni 911.000 franchi.

Da quale causa è stato determinato il fenomeno di una contrazione di tale misura, che va tanto al di là di ogni (e sia pure calcolata con larghissima larghezza) incidenza della crisi mondiale sugli scambi dei due Paesi?

Senza entrare in dettagli si può dire che la base di questo stato di cose, che tanto danneggia l'economia delle due Nazioni, è l'es-

za, concesso per lo spirito e la tendenza a superare quel movimento limitativo che portava ad un progressivo ribasso ed all'annullamento degli scambi italo-francesi.

Succede ora una nuova e più sana tendenza di collaborazione e di reciproci sviluppi commerciali. Si è convenuto di riportare un equilibrio alla bilancia degli scambi e di aumentare il volume. Si è convenuto, in una parola, di restituire al commercio italo-francese un ruolo ascendente contro l'attuale ritmo discendente.

Si tratta di un primo passo utile e confortevole, che preannuncia una nuova politica attiva di ripresa degli scambi. Questa politica avrà presto nuovi sviluppi. E' già stata esaminata a Milano la possibilità di ulteriori reciproci agevolazioni per altre partite di prodotti, che dovranno essere precisate, come dovevano, a Parigi nel viaggio che il Sottosegretario Asquini intraprenderà verso la metà del prossimo mese di maggio, in occasione della Fiera di quella città.

Dal doveroso riserbo dei nostri uomini politici, e dalle cortesi spiegazioni date dal sig. Lamoureux, noi vediamo la possibilità di un nuovo sistema di iniziative e di comprensione reciproca, che è assai giovevole al di qua e al di là delle Alpi, un nuovo sistema di scambi di ricchezza tra le due Nazioni per il bene comune di tutti gli uomini che lavorano.

La seduta inaugurale della XXIX Legislatura

Il discorso della Corona sarà radiodiffuso

Disposizioni per l'ingresso a Montecitorio

ROMA, 24. L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

« Come è stato comunicato, sabato 23 corrente, alle ore 10.30 avrà luogo nell'aula di Montecitorio la seduta reale per l'inaugurazione della XXIX legislatura. Potranno accedere al palazzo di Montecitorio soltanto le persone in possesso dei biglietti d'invito rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'ingresso si fa da Piazza Montecitorio per le Tribune di Corte, del Corridoio diplomatico. A. R. S. A. R. S. M. nonchè per l'aula, da via del Giardino Teodori, per la tribuna A. 1. B. e C. da Piazza del Parlamento per la Tribuna D. E. F. G. H. I. L.

I biglietti per la tribuna succennata sono sufficienti per attraversare a piedi i cordoni di truppa, che scindono stesi lungo tutto il percorso del Corridoio Reale, mentre per attraversare i cordoni con vettura è necessario esibire altresì uno speciale lasciapassare rilasciato ugualmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli ingressi al Palazzo di Montecitorio di via del

Giardino e di Piazza del Parlamento saranno chiusi alle ore 10.10. Gli invitati alla cerimonia, pertanto, dovranno per tale ora avere raggiunto tutti i posti rispettivamente assegnati.

Si conferma che per assistere alla cerimonia di prescrizione dell'ordine invernale con decorazioni, per gli iscritti al P. N. F. ed il frazionamento dei partiti, si potrà così ascoltare la voce del Sovrano e seguire l'andamento della seduta.

Nella città principali d'Italia saranno installati nelle piazze appositi apparecchi diffusori.

H. Senato

La riapertura del Senato è fissata per lunedì 30 corrente alle ore 16. Si dovrà procedere alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza. Questo è costituito dal Presidente, da quattro Vicepresidenti, da due Questori e da sei Segretari.

Lunedì il Presidente riconfermerà in carica, on. Luigi Federzoni, commemorerà i senatori defunti durante la sospensione dei lavori. Essi sono: Canali, Milagrod, Axton, Benvenuto, Ruffini, Simonetta, Marani, Garofalo e Spirito.

S. E. Luigi Federzoni

riconfermato Presidente del Senato

ROMA, 24. S. M. di Re, con decreto in data 24 aprile 1934, ha nominato per la prima sessione della XXIX legislatura, Presidente del Senato del Regno il senatore dott. Luigi Federzoni, e vicepresidenti i senatori Principessa Lanza Pietra di Scaden, Marchese avvocato Giuseppe de Capitani D'Arzago, generale Giuseppe Francesco Ferrar e Marchese Giorgio Guglielmi di Velle.

Netta smentita governativa a false voci di provvedimenti finanziari

MILANO, 24. Il «Popolo d'Italia» pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze on. Jung:

« Per fini non sempre chiari o puramente speculativi, approfittando dell'inevitabile immediato turbamento che segue ogni grande operazione finanziaria, e in tre mesi in Italia ce ne sono state di eccezionale portata, si sono diffuse voci di vario genere, che la realtà dei fatti ha già totalmente smentito. Ma non è inopportuno individuare e precisare.

Si è detto, ad esempio, che per pagare le lire 4.50 il Governo avrebbe provveduto con un nuovo prestito. Falso. Il pagamento è incassato dal 23 aprile, come ora è fissato, e si effettuerà fino all'ultimo centesimo sul fondo del Tesoro, fondi liquidi che raggiungono i tre miliardi e 700 milioni. Sono più di due miliardi di lire che rientrano tra il pubblico dei risparmiatori, somma imponente che manterrà al mercato quella liquidità che da più

di un anno gli è stata caratterizzata.

Si è detto che il Governo pensava a ristabilire la nominatività dei titoli. Falso. Questa disposizione fu abolita nel 1923 e anche nel 1934 esistono le ragioni che determinano tale abolizione.

Si è sussurrato che si pensava di imporre una tassa sulla cedola da ritirarsi all'atto del pagamento degli interessi del consolidato o di altri titoli dello Stato. Falso. Come ognuno può constatare.

Si è detto che accertamenti a scopo fiscale avrebbero accompagnato le operazioni della conversione. Falso. Le dette operazioni sono state affidate ad un consorzio che compie le banche e gli istituti di credito più importanti, tutte le casse di risparmio e le banche popolari: un complesso imponente di più che 3500 sedi, filiali ed agenzie presso le quali i portatori di consolidato possono incassare le lire 4,50 a provvidenza al cambio dei titoli con la stessa semplice facilità con la quale hanno sempre incassato cedole di titoli privati.

Fuori d'Italia si è lanciata la notizia che il Governo italiano negoziava un prestito con l'Olanda. Falso. Il Governo e banchieri olandesi non sono stati mai, né direttamente né indirettamente, interpellati. Non si è nemmeno vagamente pensato a ciò, né con l'Olanda, né con altri Paesi.

Si è asserito infine ad altre questioni, a provvedimenti di più vasta portata che il Governo non si è nemmeno mai prospettato. E' tempo che queste assurde e dannose voci cessino. Il Governo non ha in progetto di prendere altri provvedimenti di nessun genere. Occorre un lungo periodo di calma, perché tutti, gradatamente, si adeguino alla nuova situazione. Le recenti indispendibili misure hanno avvicinato il bilancio dello Stato all'equilibrio. Se gli accenti di ripresenza continueranno, il pareggio del bilancio sarà raggiunto con tutte le benefiche conseguenze che ne deriveranno per tutti. Se poi arriveremo all'avanzo, i sacrifici richiesti oggi potranno essere compensati ».

Continuano i colloqui di Londra fra Suvich e gli uomini di Governo britannici

LONDRA, 24. Gli scambi di vedute fra l'on. Suvich e gli uomini di Stato britannici, sono continuati non ufficialmente al banchetto di ieri sera. Suvich avrà anche dei colloqui, pure essi non in forma ufficiale, con gli Ambasciatori di Francia e di Germania.

Vieni sottolineato che l'Italia mira a conciliare le opinioni francesi, tedesche e stretta collaborazione con la Gran Bretagna, la cui responsabilità come garante, il Locarno non è minore di quella dell'Italia. Il Sottosegretario Suvich parlerà al

president della stampa mercoledì, quando i suoi colloqui saranno terminati.

LONDRA, 24. Un comunicato ufficiale dice che l'on. Suvich, accompagnato dall'Ambasciatore italiano, ha conferito stamane con Sir John Simon al Ministero degli Esteri. Le conversazioni, alle quali hanno partecipato E. den, Vansittart e Lord Stanhope, sono state dedicate specialmente alla situazione attuale del disarmo. La discussione sarà ripresa domani.

Roma caput mundi

Il Presidente del Consiglio bulgaro

ROMA, 24. Stamane il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri bulgaro, Muscianoff, accompagnato dal Primo Segretario di legazione, è stato ricevuto da S. M. il Re, al quale ha presentato i suoi rispettivi omaggi, e lasciato il Quirinale e dopo una breve sosta in legazione, S. E. Muscianoff, accompagnato dal Ministro Volkoff e dal Commissario dell'O. N. Combattenti, è partito per l'Agrò Pontino.

Un colloquio Mussolini-Muscianoff

ROMA, 24. Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Signor Muscianoff, Presidente del Consiglio bulgaro, col quale si è intrattenuto in lungo colloquio.

Il Segretario della Società delle Nazioni

ROMA, 24. Il Capo del Governo ha ricevuto il signor Anol, Segretario generale della Società delle Nazioni.

Gli ufficiali della Marina giapponese

ROMA, 24. Il Vice Ammiraglio Matsuhita, comandante della Divisione delle navi - scuola giapponese, venuto stamane a Roma con una rappresentanza degli ufficiali degli equipaggi delle navi, si è recato alle 11 all'Altare della Patria, per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Il Vice Ammiraglio, che era accompagnato dal suo Stato Maggiore, è stato accolto al suo ingresso al Vittoriano dai rappresentanti del Governatore, della Prefettura e da altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Un gruppo di ufficiali delle varie armi faceva da lungo la scala. Dopo aver deposto una corona presso la tomba, il Vice Ammiraglio ha reso uguale omaggio all'ara dei Caduti fascisti. Successivamente egli si è diretto al Pantheon, per deporre corone sulle tombe dei Reali.

Alle 11.45 le rappresentanze della Divisione giapponese si sono recate per una breve gita a Tivoli, dove hanno visitato la villa d'Este.

Il Capo del Governo ha ricevuto gli ufficiali e gli aspiranti della Divisione navi - scuola giapponese. Il Vice Ammiraglio Matsuhita, comandante della Divisione, ha offerto un dono al Duce, il quale ha gradito l'omaggio.

Ospiti cinesi

ROMA, 24. Stamane il Ministro della Cina presso il Quirinale, S. E. Liu-Vol-Tao, ha accompagnato a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista i signori Z. D. Shu, P. Chang e Shelley Lowe, attualmente in Italia per ragioni di studio. Il Ministro ha fatto ai conazionali una calorosa illustrazione della storia fascista documentata dalla Mostra, soffermandosi particolarmente di Iron-

Rappresentanti di sedici Nazioni

presso l'Istituto Internazionale di agricoltura

ROMA, 24. Si è stamane tenuta all'Istituto Internazionale di agricoltura la prima seduta della conferenza internazionale per la unificazione dei metodi di prelievo dei campioni e di analisi dei fertilizzanti. Alla conferenza partecipano i rappresentanti di 16 Paesi e cioè: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, nonché tre rappresentanti della Federazione Internazionale di lattaria.

Assistono il Segretario generale e alcuni funzionari dell'Istituto.

In assenza del Presidente dell'Istituto, ha aperto i lavori il Vice-Presidente, che, dopo aver rivolto a nome dell'Istituto il saluto ai convenuti, ha ricordato i precedenti della questione di cui la conferenza è chiamata ad occuparsi. E' stato eletto Presidente della Conferenza il dr. Swaving (Olanda); Vice-presidenti sono stati nominati i primi delegati dell'Italia, della Francia e della Germania; relatore generale è stato nominato il dr. R. Burri (Svizzera).

La conferenza ha iniziato senz'altro i lavori con l'esame di uno schema di convenzione internazionale, preparato in precedenza e inviato ai Governi interessati.

In Campidoglio

ROMA, 24. Nel pomeriggio, al Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ha avuto luogo un grande ricevimento in onore dei partecipanti al primo Congresso Internazionale del Cinema di educazione e di insegnamento. Gli ospiti, ricevuti nella sala degli Orzi e Curizi dai Vice Governatore e da altri funzionari capitolini, si sono trattenuti a lungo nelle sale dei musei dei conservatori e « Mus-solini ». Hanno poi assistito nel giardino del Museo « Mussolini » ad uno scelto programma svolto da una orchestra di archi.

Il Presidente dell'Agenzia telegrafica ungherese

ROMA, 24. E' giunto a Roma questa sera il sen. Nicola Kozma, ex Leopold, presidente dell'Agenzia telegrafica ungherese; recentemente eletto membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Internazionale del Cinema educativo di Roma.

Il Ministro belga all'industria e commercio

BRUXELLES, 24. Il Ministro belga dell'Industria e del commercio, Van Cauvelart, partirà domani per Milano e Roma per un breve soggiorno.

Il Consiglio di Gabinetto francese

Soddisfatto dell'accordo di Milano

PARIGI, 24. Al Consiglio dei Ministri riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun, il Presidente del Consiglio Doumergue, ha riferito sul suo colloquio col Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri d'Italia, Suvich.

Il Ministro degli Interni, Sarraut, ha posto il Consiglio al corrente delle disposizioni prese per assicurare l'ordine e il funzionamento dei servizi pubblici nella giornata del 1. maggio.

Il Ministro del Commercio Lamoureux ha reso conto al Consiglio, che gli ha espresso la sua soddisfazione, del suo viaggio a Milano, e delle condizioni dell'accordo economico intervenuto tra Francia e Italia.

L'aviazione giapponese

sarà raddoppiata in 3 anni

TOKIO, 24. L'aviazione militare giapponese, comprendente attualmente 640 apparecchi, sarà quasi raddoppiata nel corso dei tre prossimi anni. Nel 1936 il Giappone possederà infatti 500 apparecchi in più divisi in 13 squadriglie.

Questo aumento imporrà una spesa di 44 milioni di yen, prevista nel bilancio già approvato nell'ultima sessione della Dieta. Sei squadriglie entreranno in servizio per ciascuno degli anni 1934, 1935, 1936, in confronto dell'anno 1933.

Per l'adeguamento dei prezzi

L'energia elettrica

ROMA, 24. Il Comitato dell'Unione Nazionale fascista Industrie Elettriche (UNFIEL) riunito a Milano per esaminare in quel modo pratico aderire all'invito rivolto dal Governo di adeguare tutti i prodotti al migliorato potere di acquisto della lira, fa formale invito a tutti le associazioni di uniformare la loro azione alle seguenti norme:

1) Le tariffe attuali per luce e privati che, depurate dal tributo gravante sulle imprese a mente del decreto 26 dic. 1930 N. 1692, risultino superiori a 3 volte la corrispondente tariffa dell'anteguerra (1.0 luglio 1914) dovranno essere ribassate e portate a tale limite. La riduzione non potrà essere in nessun caso minore di 15 centesimi per KW ora.

2) Se la tariffa attuale risulta inferiore a 3 volte, ma superiore a 2 volte e mezzo a quella dell'anteguerra, il ribasso dovrà essere di 10 centesimi per KW ora.

3) In ogni altro caso, il ribasso sarà di 5 centesimi per KW ora, escluse soltanto le tariffe attualmente inferiori a lire 1 per KW ora, quando, però, anche questa tariffa non sia superiore al doppio dell'anteguerra.

4) Per l'energia a scopo di forza motrice industriale verrà applicato uno sconto del 20 per cento sul prezzo di tariffa per l'eccezione di consumo che ciascun utente realizzerà nel corso di ciascuno degli anni 1934, 1935, 1936, in confronto dell'anno 1933.

Le spoglie del Conte di Salemi

nell'Ossario di Bassano

ASSANO DEL GRAPPA, 24. Stamane è stata trasportata dal Cimitero di Crespiano del Gruppo l'ampio ossario di Bassano, che sarà inaugurato il 13 maggio prossimo, in salma, di S. A. R. Umberto I di Savoia, conte di Salemi, morto il 19 ottobre 1918. Presenziavano le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino e varie autorità.

Dopo la benedizione a Crespiano, con un autocarro militare il feretro, avvolto nel velatore, è giunto a Bassano, ricevuto dal Podestà e dal Segretario del Fascio. Dopo un rito religioso la salma è stata tumulata.

L'estrazione dei premi

ai buoni novennali 1940

ROMA, 24. Presso la direzione generale del Debito Pubblico, sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla seconda serie dei Buoni del Tesoro Novennali 1940, per la scadenza 15 maggio 1934.

I due premi di lire 100.000 sono assegnati rispettivamente ai buoni n. 594.755 e 1.000.348.

I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 341.973, 851.459, 931.978 e 1.735.724.

I cinquanta premi di L. 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 24.545, 44.457, 91.224, 93.075, 109.161, 155.938, 162.243, 206.372, 224.693, 245.978, 251.513, 252.290, 362.680, 372.840, 378.986, 379.177, 527.521, 567.535, 569.667, 581.648, 614.701, 615.672, 672.729, 673.892, 719.585, 722.093, 763.536, 864.509, 1.021.431, 1.066.908, 1.070.878, 1.185.858, 1.232.818, 1.231.823, 1.350.827, 1.414.745, 1.416.980, 1.459.992, 1.535.225, 1.546.798, 1.555.612, 1.583.413, 1.588.948, 1.797.224, 1.807.556, 1.811.359, 1.927.023, 1.949.960, 1.977.754, 1.992.052.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 numeri della detta serie si riportano i numeri vincenti i premi di un milione e di lire 500 mila e strati a Palazzo Venezia il 20 aprile 1934-XII, il premio di lire un milione fu assegnato al buono numero 363.349 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.427.587.

Mutualità scolastica

Il Consiglio convocato a Milano

ROMA, 24. Giovedì prossimo è fissata la prima convocazione del Consiglio nazionale dell'Ente nazionale fascista della mutualità scolastica. Esso è composto, oltre che dai consiglieri di amministrazione dell'Ente, da diciotto membri scelti fra personalità di particolare competenza, nominati dal Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni.

L'ordine del giorno riguarda numerosi argomenti. Di particolare importanza sono quelli relativi allo sviluppo del movimento mutualistico ed ai nuovi notevoli compiti affidati all'istituzione e quelli riguardanti il coordinamento dell'assistenza ai soci mutualisti con le attività assistenziali degli altri enti.

Saranno discusse inoltre iniziative a favore degli insegnanti.

I dirigenti del Consiglio dell'Economia

in visita a Tripoli

TRIPOLI, 24. Sono giunti vari dirigenti dei Consigli provinciali dell'economia torpentina che vengono in Tripoli, per esaminare le possibilità del mercato libico in rapporto alla produzione delle rispettive Province ed ha constatato i vantaggi che la Fiera di Tripoli offre alle corrispondenti esportazioni nazionali verso questo mercato ed in genere verso i mercati coloniali.

Alla Fiera si è svolto un ricevimento, offerto dall'Ente della colonizzazione, e dalla Camera di Commercio di Tripoli, al quale è intervenuto S. E. il Maresciallo dell'Aria Balbo e hanno partecipato il segretario generale del Governo e i maggiori autorità della colonia. I partecipanti alla crociera visitano ogni minutamente la Fiera e nei prossimi giorni le principali località della colonia.

Cividale con gli ufficiali della Milizia

I Giovani fascisti a Taranto

Il 21 aprile, circa una cinquantina di Giovani fascisti del nostro F. G. C. si sono portati in bicicletta alla grandiosa manifestazione dopolavoristica di Taranto. Ci consta che questi bravi giovani sono stati giustamente elogiati per il loro numeroso intervento, per la perfetta e disciplinata fila, meritandosi plausi ed elogi dalle autorità e popolazione.

